

# **CAMERA PENALE DI NAPOLI**

Centro Direzionale – Piazza Cenni – Nuovo Palazzo di Giustizia

Tel. - Fax 081/19179867 - 2461859

e-mail: [camerapenale@gmail.com](mailto:camerapenale@gmail.com)

[www.napoli.camerepenali.it](http://www.napoli.camerepenali.it)

*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*



**Ill.<sup>mo</sup> Sig Presidente del Tribunale  
Dott. Ettore Ferrara**

**OGGETTO: risposta alla lettera del 28 giugno 2016 (prot. 3400/16 Segr. Generale ufficio di Presidenza Tribunale). Attività del FRONT OFFICE PENALE, Ufficio e servizi TIAP Tribunale.**

Gentile Sig. Presidente Ettore Ferrara,

in risposta alla Sua cortese missiva datata 28 giugno 2016, con allegata relazione a firma del dott. Mario Rossi (Vicario del Dirigente Amministrativo del Tribunale di Napoli), la Giunta ritiene doveroso rispondere con alcune osservazioni in ordine al contenuto della predetta relazione.

La vicenda del funzionamento (o sarebbe meglio dire, del malfunzionamento) del FRONT OFFICE DIBATTIMENTO PENALE e dei servizi TIAP Tribunale in generale, è senza dubbio ben nota ed è stata, ormai, ampiamente sviscerata da entrambe parti e sotto tutti i profili.

Dopo circa due anni di corrispondenze scritte, riunioni ed incontri con la S.V. ed i vertici della Dirigenza amministrativa, dopo tanti propositi di collaborazione ed altro ancora, si deve amaramente certificare il fallimento dell'intero sistema organizzativo del TIAP. Con grande dispiacere e

preoccupazione, principalmente per la Classe forense dei penalisti la quale, deve ribadirsi, pur non essendo stata in origine del tutto convinta circa il buon esito del progetto TIAP si è dimostrata sempre collaborativa e oltremodo paziente. Fin dai primordi di questo progetto, ha sempre rappresentato la necessità che l'ufficio TIAP - per garantire un servizio davvero accettabile e per assicurare un effettivo funzionamento dell'intero Tribunale - dovesse essere costituito da una adeguata organizzazione di base, formata da un personale competente e numericamente adeguato, oltre ad una dotazione di mezzi e di spazi idonea e proporzionata alle esigenze di un ufficio giudiziario con dimensioni e carico di lavoro significativi, come quelli del nostro Tribunale.

Lo stato dell'arte è del tutto lontano da questa legittima aspettativa. La situazione attuale vede un servizio TIAP che grava su un personale del tutto insufficiente quanto al numero di persone impegnate agli sportelli e – almeno in taluni casi (seppur decisivi per il funzionamento del servizio, considerata l'esiguità di personale impiegato) - non sempre competente ed adatta a relazionarsi con una utenza solitamente qualificata.

Rispetto alle dimensioni ed alle esigenze di un Tribunale come quello di Napoli – in relazione alla mole di lavoro e del numero di utenti, qualificati e non, che normalmente accedono agli Uffici ed alle Cancellerie penali - la soluzione del FRONT OFFICE PENALE si è rivelata in concreto del tutto insufficiente e pregiudizievole per il corretto funzionamento degli uffici giudiziari dibattimentali nel loro complesso.

Quanto accaduto lo scorso 17 giugno 2016 (e quanto avvenuto in precedenti e successive occasioni sempre denunciate dalla Giunta) non è altro che la rappresentazione emblematica di una deficienza cronica del servizio TIAP DIBATTIMENTO nel suo complesso.

Beninteso, è fisiologico, e (purché sia sporadico) anche accettabile, che vi siano delle giornate in cui il servizio di un ufficio pubblico possa accusare delle disfunzioni, dei rallentamenti o anche delle interruzioni. Ma il vero problema per l'Ufficio TIAP è – dopo due anni può dirsi con ragionevole certezza - che la normalità è rappresentata da un servizio insufficiente per tempi di attesa, numero di sportelli aperti alla utenza, quantità di mezzi utilizzati e competenza del personale impiegato (se si eccettuano, si ripete, poche e talvolta encomiabili eccezioni).

Se si pensa che l'Ufficio TIAP DIBATTIMENTO deve in gran parte occuparsi del lavoro fino a poco tempo fa svolto dalle sezioni dibattimentali del Tribunale di Napoli, la conseguenza di questa cronica disfunzione (o funzionamento estremamente complicato e farraginoso, che dir si voglia) è che lo stato di paralisi si può estendere ad una parte consistente dell'Ufficio Giudiziario.

Nonostante le numerose segnalazioni scritte da parte della Giunta della Camera Penale di Napoli, gli incontri con la S.V. e con la Dirigente amministrativa dott.ssa Migliaresi ed i contatti con l'attuale Vicario dott. Rossi, la situazione è davvero sconcertante e – se non si rafforzerà la pianta organica dell'Ufficio di persone e mezzi - diventerà irrimediabile.

A questo deve aggiungersi una ormai accertata difficoltà di comprensione con i rappresentanti della dirigenza amministrativa. E qui è inevitabile entrare nello specifico della relazione allegata a firma del dott. Rossi.

E' scritto nella relazione che *“... sovente gli utenti richiedono copie dei dispositivi di sentenza prima delle 48 ore previste, ovvero copie di verbali stenotipici inesistenti in quanto in udienza si era proceduto alla*

*verbalizzazione manuale ... la sospensione delle attività del Front Office il giorno 17 u.s. era stata disposta con motivato ordine di servizio del 15 u.s. ... e contestualmente ed ampiamente pubblicizzata con apposito avviso ...* ". Tali incisi, anche se rilette nel complesso della relazione, sono un fuor d'opera per svariate ragioni.

In primo luogo, le difficoltà rappresentate dai Colleghi riguardavano la difficoltà (o anche la impossibilità) di conoscere anche solo oralmente l'esito di un processo definitosi il giorno precedente. Ed a questo punto, ferma restando la buona fede di tutti (almeno nella forma *iuris tantum*), dobbiamo nuovamente ribadire che **è un diritto delle persone legittimate** (Ufficio del Pubblico Ministero, imputato/i, parte civile costituita e loro difensori etc.) **conoscere l'esito del processo che li riguarda immediatamente, non certo dopo 48 ore.**

Il troppe volte declamato termine di 48 ore (per giunta lavorative) è, per quel che se ne sa, una prassi o una regola amministrativa interna all'ufficio, **mai concordata (e/o riconosciuta) con la Classe forense, tanto meno con la Camera Penale di Napoli.** Una prassi che contrasta con i principi tipici del dibattimento, principi storicizzati dal legislatore. E' davvero paradossale ed ormai inaccettabile che, a fronte di regole logiche e cristallizzate in fonti del diritto come quelle citate, ci si debba ancora sentir dire che il termine per conoscere l'esito di un processo è quello di 48 ore lavorative!

E la S.V. deve dare atto a questa Giunta degli sforzi e dei tentativi fatti in quasi due anni per trovare soluzioni di compromesso con la Dirigenza amministrativa. E' superfluo rammentare i numerosi incontri e le missive scritte aventi ad oggetto la risoluzione di questa problematica. Per svariati motivi, ancora ignoti, i responsabili della dirigenza

amministrativa del Tribunale, attuale e passata, non hanno dato seguito alle legittime istanze che venivano pazientemente suggerite per far comprendere che il termine di 48 ore per conoscere (o per avere una copia del dispositivo) non solo era una forzatura illegittima, ma si poteva comunque superare con soluzioni semplici e di buon senso.

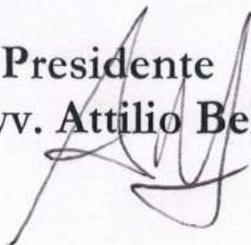
Quanto alle dichiarazioni contenute nelle altre parti della relazione sopra indicate, esse si commentano da sole e non è, dunque, il caso di andare oltre per non cedere il passo ad una sterile polemica priva di costrutto.

A questo punto, la Giunta – pur ribadendo la propria volontà di collaborare lealmente con le Autorità, ed in particolare con la S.V., nella risoluzione delle gravi problematiche che affliggono inesorabilmente il servizio del FRONT OFFICE TIAP DIBATTIMENTO PENALE – prende atto del contenuto della relazione inoltrata dalla S.V. e, nel ribadire i dubbi e le critiche già espresse, si riserva di valutare le opportune ed ulteriori iniziative da intraprendere nel prosieguo.

Con ossequi.

Napoli, lì 5 luglio 2016.

**Il Presidente**  
**Avv. Attilio Belloni**



**Il Segretario**  
**Avv. Guido Picciotto**





**TRIBUNALE ORDINARIO di NAPOLI**  
**Ufficio di Presidenza**  
**Segreteria Particolare e Cerimoniale**

Prot. n. 3400/16 Segr. Generale

Napoli, 28 giugno 2016

Oggetto: Sospensione delle attività del Front Office penale, in data 17 giugno 2016..

Al Sig. Presidente della Camera Penale  
Sede

Con riferimento all'oggetto, ed in risposta alla nota del 17 giugno u.s., trasmetto copia della relazione, con allegati, a firma del dott. Mario Rossi, Vicario del Dirigente amministrativo di questo Tribunale, dalla quale si evince che la sospensione delle attività del Front Office penale nel giorno 17 giugno 2016, è stata dettata esclusivamente da motivi contingenti che ancora una volta mettono in risalto la carenza di personale amministrativo.  
L'occasione mi è gradita per inviare cordiali saluti.

Il Presidente del Tribunale  
Dott. Ettore Ferrara

Intervento 09/05/23/6/16



# TRIBUNALE DI NAPOLI

Prot. n. 1681 /2016

Napoli, 22-06-2016

**Oggetto:** Sospensione delle attività del Front Office penale in data 17/6/2016.

Al Sig. Presidente del Tribunale

In ordine alla Sua richiesta di chiarimenti in merito alla nota della Camera Penale relativa all'oggetto (Prot. n° 3400 del 20/6/16), segnalo che le doglianze si riferiscono principalmente al fatto che, in un giorno in cui il servizio di front office era sospeso, presso alcune cancellerie gli avvocati non sono riusciti ad ottenere le informazioni ovvero le copie richieste.

In mancanza di qualunque precisazione in ordine al tenore delle richieste (sovente gli utenti richiedono copie dei dispositivi di sentenza prima delle 48 ore previste, ovvero copie di verbali stenotipici inesistenti in quanto in udienza si era proceduto alla verbalizzazione manuale), né in ordine alla cancelleria o al funzionario che avrebbe rifiutato l'adempimento, posso solo limitarmi a segnalare che la sospensione delle attività del Front Office il giorno 17 u.s. era stata disposta con motivato ordine di servizio del 15 u.s. (All.1) e contestualmente ed ampiamente pubblicizzata con apposito avviso (All. 2).

Infine, per quanto riguarda l'auspicio della Camera Penale che la situazione del Front Office si normalizzi in tempi rapidi, va rilevato che, come era chiaramente indicato nel citato avviso, la sospensione ha riguardato esclusivamente il giorno 17/6/2016 in cui, a causa di eventi non programmabili (malattia), si era verificata la contestuale assenza di ben tre unità sulle quattro in servizio presso quell'Ufficio.

*Deferenza oneferi*

Il Vicario del  
Dirigente Amministrativo  
Marco Rossi

Att. 1

Ordine di servizio n. 64

**TRIBUNALE DI NAPOLI**  
**Il Dirigente Amministrativo**

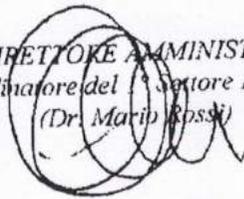
- Valutate le assenze del personale del front-office previste, a vario titolo, per il giorno 17 p.v., in particolare le assenze per ferie del CAS Artefice e per malattia dell'operatore Orfano e dell'assistente Porzio;
- Ritenuta l'opportunità di sospendere per detto giorno le attività del predetto ufficio, in considerazione dell'eccessiva scopertura di personale (tre unità su quattro) ed applicare l'unico assistente presente al Registro generale penale che lamenta contestuali significative assenze di personale;
- Rilevata la possibilità di erogare, nel periodo indicato, i servizi di informazioni sulle liquidazioni dell'ufficio pagamenti e di rilascio di copie penali presso le cancellerie rispettivamente competenti;
- Sentito il direttore del predetto ufficio,

**DISPONE:**

- che venerdì 17 giugno è sospeso il servizio di front-office dibattimento, previa affissione al pubblico dell'avviso allegato;
- le richieste di informazioni sulle liquidazioni dell'ufficio pagamenti e di rilascio di copie penali saranno evase dalle cancellerie rispettivamente competenti;
- resta confermata invece la funzionalità del front-office per i servizi del Riesame e del GIP;
- l'assistente Stefania Palumbo nel predetto giorno è applicata all'ufficio del registro generale in sede;
- che copia del presente o.d.s. sia trasmessa al front-office, ai direttori delle sezioni penali, del registro generale e dell'ufficio pagamenti e, per doverosa conoscenza, al sig. Dirigente Amministrativo.

Napoli, 15 giugno 2016

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Coordinatore del Settore Penale  
(Dr. Mario Rossi)





TRIBUNALE DI NAPOLI

❖  
**SOSPENSIONE ATTIVITA'  
FRONT-OFFICE PENALE**

❖  
SI COMUNICA AGLI UTENTI CHE  
**VENERDI' 17 GIUGNO P.V.**  
E' SOSPESA L'ATTIVITA' DEL

**FRONT-OFFICE DIBATTIMENTALE**

LE ISTANZE DI COPIA E LE RICHIESTE DI INFORMAZIONI  
SARANNO EVASE DALLE RISPETTIVE CANCELLERIE.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Coordinatore del Tribunale Penale

(Dr. Marib. P. S. S. S.)